

quadri fatti di sé  
che il corpo mio organisma  
offre a me  
di stare in essi

mercoledì 7 settembre 2016  
17 e 00

dello dinamicar delle fronde  
da intorno  
che a ritrovarle dentro il volume della mia pelle  
dello spettacolare a me  
fa me di spettatore  
da immerso a quanto

mercoledì 7 settembre 2016  
17 e 02

che degli spettacolar  
di dentro del mio spazio della pelle  
a muovere di mio tra essi  
nello pensare  
so' senza limitare

mercoledì 7 settembre 2016  
17 e 04

trovo  
del fuori  
nella mia pelle  
a dentro trapassato

mercoledì 7 settembre 2016  
17 e 06

scene da fuori  
che a comparir di dentro la mia pelle  
dello girare mio in esse  
della loro tridimensionalità  
so' a volumar  
di trasparire interne

mercoledì 7 settembre 2016  
17 e 08

vago gli spazzi  
che a volumar della mia carne  
per tanto tempo  
fino da allora  
so' stato a concepir  
di libertare

mercoledì 7 settembre 2016  
18 e 00

la dimensione di quanto  
che rende di me  
allo vagare

mercoledì 7 settembre 2016  
18 e 02

finestra fatta trasparenza  
che delli trapassar da fuori  
fa dello spazio  
di dentro alla mia pelle  
scatola magica  
al frequentare mio  
di me  
d'essere  
dello vagare

mercoledì 7 settembre 2016  
18 e 04

il dentro del mio corpo d'organismare  
dell'evoluzione sua di provenire  
me l'ho trovato intorno  
di dentro la mia pelle  
a fare me  
di vagatore  
d'immerso in esso

mercoledì 7 settembre 2016  
18 e 06



del corpo mio organisma  
dei tre miliardi e mezzo d'anni  
a risalir del provenire suo  
di che s'è fatto  
del suo  
di prima

giovedì 8 settembre 2016  
14 e 00

la storia del corpo mio d'organismare  
e cosa è cambiato a lui  
da quando ci so' immerso

giovedì 8 settembre 2016  
14 e 02

allo vivar di sé  
che della capacità d'organismare  
il corpo mio  
d'evoluzione  
a risultar d'adesso  
la genesi  
di sé  
gl'è resa compiuta

giovedì 8 settembre 2016  
14 e 04

gl'argomentar di biolocare  
e me  
di quando  
cementato

giovedì 8 settembre 2016  
14 e 06

del cimentar di mio  
quando di me  
dell'avvertir di cementato  
so' fatto  
a staticar d'argomentato

giovedì 8 settembre 2016  
14 e 08



ad incontrar chi faccio d'incontrare  
d'autorevoler del suo  
lo fo  
di dentro d'abitare  
e d'essere chi  
di gestionar  
delli pensare  
che il corpo suo  
si rende

giovedì 8 settembre 2016  
22 e 00

d'ognuno  
per quanto  
d'esistente chi  
da immerso alla vita sua del corpo  
partecipa di proprio  
o solo consente

venerdì 9 settembre 2016  
10 e 00

la vita d'ogni corpo organisma  
e come  
alla memoria propria d'organisma  
s'è registrato  
e di cosa s'avvenia  
in sé  
dello vivere

venerdì 9 settembre 2016  
10 e 02

di quel che a organismare  
lo divenir di registrare  
e poi  
a reiterar  
di fare quanto  
a interpretato

venerdì 9 settembre 2016  
10 e 04



di quel che avverto  
del corpo mio organisma  
e degli andare suoi  
del funzionar di vita  
a biolocare

venerdì 9 settembre 2016  
15 e 00

del corpo mio  
dello depositar di suo alla lavagna sua d'organismare  
e dello transpondare  
a me  
dell'avvertire  
di me medesimare

venerdì 9 settembre 2016  
15 e 02

traccia d'interpretare  
che in registrar  
poi  
d'esclusivare  
a me  
che avverto della lavagna  
delli mimari d'organisma  
allo medesimare d'essi  
a ricevere dettari

venerdì 9 settembre 2016  
16 e 00

dell'incontrar qualsiasi scenario  
del fasare d'esso  
l'interno mio del corpo  
d'organismare in sé  
si scena l'uguale  
a risonar  
di quello

venerdì 9 settembre 2016  
19 e 00

d'autonomar lo risonare  
s'innescar dentro  
fatto di suo  
di quanto a rispecchiare

venerdì 9 settembre 2016  
19 e 02

pezzi di sedimento della memoria  
che di montar parziali  
fa d'innalzare  
alla lavagna mia d'organismare  
gli spettacolar propriocettivi  
a me  
che so' d'immerso  
ad essa

venerdì 9 settembre 2016  
19 e 04

*di coniugar d'ambiente  
dentro e fuori la pelle  
che di coniugio  
d'uno e dell'altro  
di risultato  
è ancora  
a fare uno*

*25 gennaio 2001  
20 e 52*

di me  
e del mio corpo  
che delli risonare  
tra la lavagna e la memoria  
fa i generare  
ancora alla lavagna  
dei propriocettivar delli montari

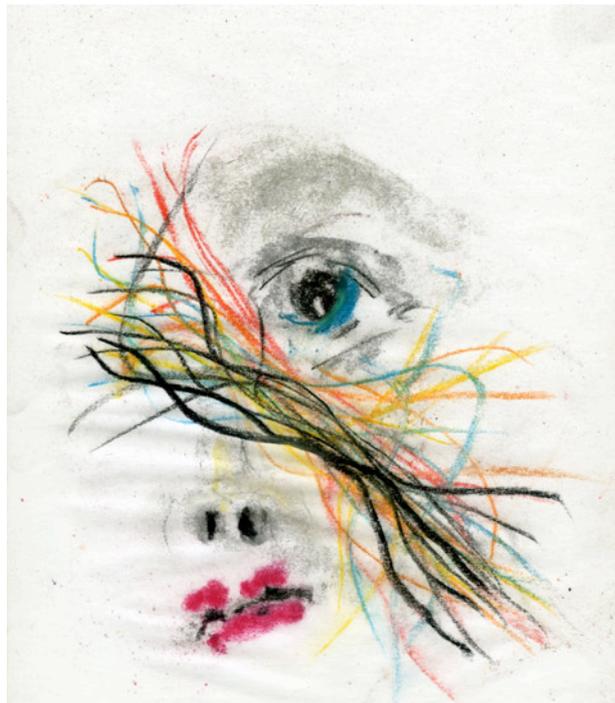
venerdì 9 settembre 2016  
21 e 00

di me  
fino da quando  
da immerso alli propriocettivar della lavagna

venerdì 9 settembre 2016  
21 e 02

appendermi all'intorno  
che fatto di lavagna  
di dentro la mia carne  
si faccia  
a scorrere  
scenari

venerdì 9 settembre 2016  
22 e 00



d'esistere  
non sono la vita

sabato 10 settembre 2016  
4 e 00

d'esistere  
sono immerso alla vita

sabato 10 settembre 2016  
4 e 02

d'intelligenza insinuanda  
a quanto dell'homo  
e me  
d'esistenza  
di strumentato d'essa

sabato 10 settembre 2016  
4 e 04

di diverso fatti  
son me  
d'esistenza reso  
e la vita  
che di biolità è di costruito

sabato 10 settembre 2016  
4 e 06

scenicità  
d'organisma a intellettare  
e me  
d'immerso in esso  
al produrre

sabato 10 settembre 2016  
4 e 08



sgaiattolar di spazio  
per quanto presunto  
a me  
d'altro volume  
al dentro del costruito  
della mia pelle

sabato 10 settembre 2016  
14 e 00

quando non avverto a me  
di me  
a quello spazio

sabato 10 settembre 2016  
14 e 02

fino da allora  
 che a rifugiar di me soltanto  
 di mio  
 lo credetti  
 per me  
 d'esclusiva

sabato 10 settembre 2016  
 17 e 00

spazio di dentro la mia pelle  
 che a volumar d'emulazioni  
 fa da lavagna a me  
 che so' d'immerso ad essa

sabato 10 settembre 2016  
 17 e 02

di quel che vie' da fuori della mia pelle  
 a far di penetrare  
 del trapassare al dentro  
 nel risonare alla memoria  
 di reiterare alla lavagna mia d'organismare  
 dello propriocettivare allo volume d'essa  
 dell'emulari che si rende  
 panorama a me  
 di concepire

sabato 10 settembre 2016  
 17 e 04

il corpo mio  
 d'organismare sé  
 di produttar delli mimandi in sé  
 fa sé lavagna  
 a me

sabato 10 settembre 2016  
 21 e 00

e me  
 d'essere immerso in essa  
 fino da allora  
 ha fatto me  
 d'unicare lo spettatore

sabato 10 settembre 2016  
 21 e 02

me spettatore  
 che del corpo mio vivente  
 di dentro a lui  
 del volume suo a recitare  
 so' divenuto  
 interpretari

sabato 10 settembre 2016  
 21 e 04

quanto dei suoi  
 nei mezzi  
 allo seguire  
 so' d'accompagnar di me  
 di dentro la sua pelle

sabato 10 settembre 2016  
 21 e 06

delli seguire  
medesimando a me  
il corpo mio interiore  
d'anticipar di sé  
fa delli mimando suoi  
di sé  
a me

sabato 10 settembre 2016  
21 e 08



il corpo mio organisma  
e dell'intelligenza sua meccana

domenica 11 settembre 2016  
10 e 00

il corpo mio organisma  
e me  
scomparso in esso

domenica 11 settembre 2016  
10 e 02

eppure  
d'avvertire me  
so' d'essere presenza

domenica 11 settembre 2016  
10 e 04

ma dello mentar d'intelligenza propria  
il corpo mio organisma  
di suo  
dell'emular che compie a suggerire  
di me  
fa solo negazione

domenica 11 settembre 2016  
10 e 06



*ed ora  
il mondo è scomparso dietro il tramonto  
stupido gorilla  
andavo piangendo il sole nascente  
8 marzo 1975*

*una scrivania ed un banco  
assurdità scenografica per definire un uomo  
11 marzo 1975*

*mi imposero di perdere me stesso  
e lo nascosero in essi  
e giocarono con me  
17 marzo 1975*



*corri di qua e di là  
batti inesorabilmente ove il confine della forma  
5 maggio 1975*

*appena giunto e tanti impegni  
non ero ancora  
e già avevano tessuto la mia vita  
già prenotata la mia esistenza  
inventata la mia anima  
10 maggio 1975*

*il mio sogno è germogliato ancora  
ma non riconosco le sue foglie  
19 maggio 1975*

*luce infinita a me  
quasi io fossi l'alba di me  
15 giugno 1975*

*non so perché né dove  
ma ora  
è sempre  
1975*

*sono di fronte a tutto  
1975*

*voli d'infinito a sfiorare il tuo ascoltarmi dentro  
8 luglio 1975*

*una fonte dentro di me  
sento giungere il fragore che annuncia il suo risveglio  
15 luglio 1975*

*da sempre pietrificato nel terrore di non esistere  
ho dimenticato la vita che tradì i miei sogni  
15 luglio 1975*

*la strada all'immenso orizzonte delle mie attese  
15 luglio 1975*

*tra me e la voglia di me  
la spessa polvere della mia memoria  
18 agosto 1975*

*entrando ed uscendo  
mi accorsi di essere in un labirinto di idee non mie  
18 agosto 1975*

*da fuori  
ad arrivare  
fino alla pelle  
a traversare  
che poi  
a risonar del dentro  
fa delli interpretari  
tutti i mimari*

domenica 11 settembre 2016  
16 e 00

alla lavagna mia organisma  
d'immerso alla vita del corpo mio  
so' reso fino da allora

domenica 11 settembre 2016  
16 e 02

il corpo mio di mimatore  
che disegnando sé  
della sua carne  
a transustar dello suo propriocettivare  
rende che fare

domenica 11 settembre 2016  
19 e 00

propriocettivare in sé  
del corpo mio  
nelli pensare

domenica 11 settembre 2016  
19 e 02

che ad incontrar diretto  
lo propriocettivare in sé  
della mia carne  
gl'ho fatto d'inventare un io  
a divenir soggetto  
al posto  
e nel posto  
di me

domenica 11 settembre 2016  
19 e 04

io  
che di un'invenzione intelletta  
l'ho soggettata  
confondendola  
al posto di me

domenica 11 settembre 2016  
19 e 06

dello concepire organisma  
d'essere io  
e  
dello concepir d'organismare  
d'essere me  
d'entrambi  
so' il frutto  
della lavagna  
che ho intorno  
di dentro la mia pelle

domenica 11 settembre 2016  
21 e 00

del concepire  
è della lavagna  
il solo frutto  
che fino a qui  
si fa  
dell'avvertire

domenica 11 settembre 2016  
21 e 02



d'indistinguere  
lo ciarlar  
di dentro del volume della mia pelle  
che per tanto tempo  
fin dall'inizio  
lo feci di me  
quanto di me  
fosse il mio fare

lunedì 12 settembre 2016  
9 e 00

che l'indistinto  
lo presi  
d'essere a immerso  
dello fare il mio mare

lunedì 12 settembre 2016  
9 e 02

*tempesta senza vento  
tempesta senza onde  
solo deserto immobile  
deserto di figure sfocate  
deserto di figure che trascinano sé stesse  
ombre  
scie senza nome  
lentezza di visioni lontane*

*11 aprile 1972  
14 e 05*

*mare disperato di un disordine capito  
mare in tempesta  
di un ordine assurdamente falso*

*11 aprile 1972  
23 e 55*

quando alla fine del corpo mio organismo  
che è la fine  
dello pensierare suo meccano

lunedì 12 settembre 2016  
19 e 00

che fino a qua facea  
della memoria sua a vivàre  
alla lavagna sua d'organismare

lunedì 12 settembre 2016  
19 e 02

quanto dei colori  
che di vividescenza a me  
d'organismare l'emulari  
dalla memoria  
alla lavagna  
a far  
dello reciprocare

lunedì 12 settembre 2016  
19 e 04

quando  
della lavagna  
a giocar con la memoria  
e non c'è più

lunedì 12 settembre 2016  
19 e 06

quando lo strumentar del corpo mio organismo  
per quanto  
di dissoluzione propria  
non è più

lunedì 12 settembre 2016  
19 e 08



esisto o non esisto  
che quando l'organismo  
a chi gl'era da intorno  
di sé  
non si sorregge più  
di vita

lunedì 12 settembre 2016  
20 e 00

*esisto  
ma non mi giustifico*

*1 settembre 1982*

*sedermi a terra  
e piangere*

*13 aprile 1973  
12 e 16*

*andare solo perché si è fermi  
vivere solo perché si è morti  
piangere*

*13 aprile 1973  
12 e 19*

*esisto o non esisto  
un ospite della natura  
o un fenomeno della natura*

*25 febbraio 1995*

qui dentro la mia pelle  
per quanto d'esistere me  
l'infinita nostalgia d'essere  
a darmi quel segno  
che possa renderti segno

lunedì 12 settembre 2016  
20 e 02



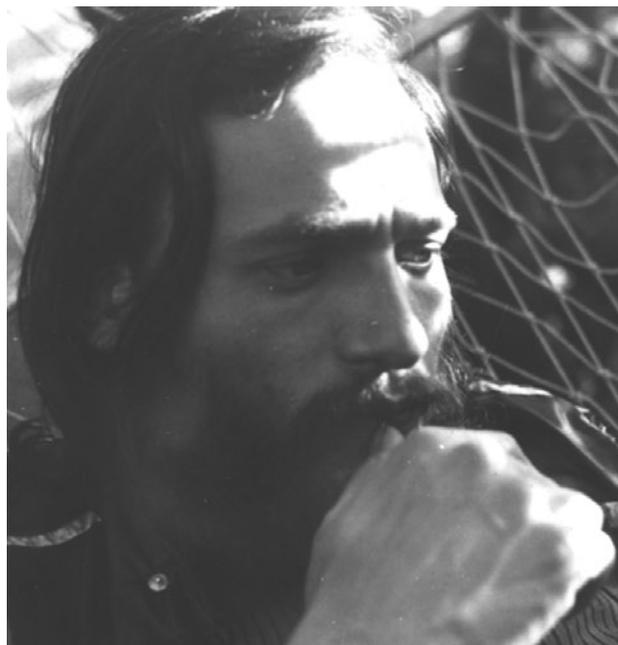
di un corpo da intorno  
che da sempre ad immerso  
d'esser fatto  
ho creduto  
soltanto di questo

lunedì 12 settembre 2016  
22 e 00



che poi  
la nostalgia di me  
e dello seguirla

lunedì 12 settembre 2016  
22 e 02





nessuno  
rivolgendo al dentro della mia pelle  
chiese chi sei  
di dentro la tua pelle

martedì 13 settembre 2016  
9 e 00

nell'incontrar chi m'incontravo  
l'intesi esser coloro ognuno  
abitatore singolare  
del dentro della propria pelle  
a presenziare

martedì 13 settembre 2016  
9 e 02



ma poi  
nessuno  
da dentro di quelle pelli  
rispose  
d'esser colui  
che s'abitava d'essa

martedì 13 settembre 2016  
9 e 04

*musica*  
*concerto continuo del mio mondo*  
*melodia dolcissima*  
*melodia infinita*  
*melodia dall'interno*

*13 giugno 1972*  
*13 e 48*

di te e di me  
di dentro ognuno  
alla sua pelle

martedì 13 settembre 2016  
9 e 06

*infinita spiaggia d'autunno  
lenti passi alla luce del mare  
speranza di un incontro*

15 giugno 1972  
12 e 32

*verrai un giorno in quella spiaggia  
c'incontreremo  
ti rivedrò  
mi rivedrai  
e insieme  
silenziosamente  
oltre le nubi*

15 giugno 1972  
16 e 50

*una spiaggia autunnale che sperai  
ora la primavera si affaccia a darmi onde di me*

14 maggio 1976

*infinita spiaggia d'autunno  
specchio della mia esistenza  
spazio a richiedere me  
e non io*

18 luglio 1999  
11 e 41

*sfiurare quella spiaggia d'autunno  
l'attesa a ricordare il tempo  
luce del mare  
incontro*

9 ottobre 1999  
21 e 42

*il mare al di là del tempo  
che la spiaggia lascia avvenire  
confini epidermici oltre i quali*

19 novembre 1999  
12 e 08

*incontro  
tetti incapaci  
infinita spiaggia d'autunno  
e la luce del mare*

20 novembre 1999  
12 e 55

*in quella spiaggia d'autunno  
a quella luce del mare  
cristallo purissimo  
d'esistenza la prova  
a me  
incontrando*

18 maggio 2000  
9 e 35